

**DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 06 DEL 10.10.2012**

**OGGETTO: Proposta di Statuto dell'Ente: determinazioni.**

L'anno duemiladodici addì dieci del mese di Ottobre alle ore 15.00 presso l'Auditorium della "CONFESERCENTI", S.S. 73 Levante n. 10, in Siena si è riunita l'Assemblea in seduta pubblica.

Risultano presenti all'argomento:

N.	PRESENZE COMUNI	QUOTE	Presente	Assente
1.	ABBADIA SAN SALVATORE	3,47%	X	
2.	ANGHIARI	0,37%	X	
3.	ARCIDOSO	0,20%	X	
4.	AREZZO	15,95%	X	
5.	ASCIANO	7,56%	X	
6.	BADIA TEDALDA	0,02%		X
7.	BIBBIENA	0,48%		X
8.	BUCINE	0,56%	X	
9.	BUONCONVENTO	0,32%		X
10.	CAMPAGNATICO	0,06%	X	
11.	CAPALBIO	0,13%	X	
12.	CAPOLONA	0,26%		X
13.	CAPRESE M.LO	0,09%	X	
14.	CASOLE D'ELSA	0,23%	X	
15.	CASTEL DEL PIANO	0,30%		X
16.	CASTEL FOCOIGNANO	0,08%	X	
17.	CASTEL S. NICCOLO'	0,12%		X
18.	CASTELFRANCO DI SOPRA	0,15%		X
19.	CASTELL'AZZARA	0,05%		X
20.	CASTELLINA IN CHIANTI	0,19%	X	
21.	CASTELNUOVO BERARDENGA	0,37%		X
22.	CASTIGLION FIBOCCHI	0,17%		X
23.	CASTIGLION FIORENTINO	0,45%		X
24.	CASTIGLIONE D'ORCIA	0,08%	X	
25.	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	1,15%	X	
26.	CAVRIGLIA	0,33%	X	
27.	CETONA	0,14%	X	
28.	CHIANCIANO TERME	0,81%	X	
29.	CHITIGNANO	0,02%		X
30.	CHIUSDINO	0,06%	X	
31.	CHIUSI	0,62%		X
32.	CHIUSI DELLA VERNA	0,09%		X
33.	CINIGIANO	0,11%	X	
34.	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0,46%	X	
35.	CIVITELLA PAGANICO	6,69%	X	

36.	COLLE DI VAL D'ELSA	1,52%	X	
37.	CORTONA	0,80%	X	
38.	FOIANO DELLA CHIANA	0,52%		X
39.	FOLLONICA	2,09%	X	
40.	GAIOLE IN CHIANTI	0,17%		X
41.	GAVORRANO	0,46%		X
42.	GROSSETO	4,33%	X	
43.	ISOLA DEL GIGLIO	0,10%		X
44.	LATERINA	0,14%		X
45.	LORO CIUFFENNA	0,36%		X
46.	LUCIGNANO	0,18%	X	
47.	MAGLIANO IN TOSCANA	0,14%	X	
48.	MANCIANO	2,68%	X	
49.	MARCIANO DELLA CHIANA	0,10%		X
50.	MASSA MARITTIMA	0,60%	X	
51.	MONTALCINO	0,45%	X	
52.	MONTE ARGENTARIO	0,52%	X	
53.	MONTE SAN SAVINO	0,35%	X	
54.	MONTEMIGNAIO	0,02%		X
55.	MONTEPULCIANO	0,84%		X
56.	MONTERCHI	0,07%		X
57.	MONTERIGGIONI	0,87%	X	
58.	MONTERONI D'ARBIA	0,57%	X	
59.	MONTEROTONDO MARITTIMO	0,07%	X	
60.	MONTEVARCHI	1,30%	X	
61.	MONTICIANO	0,07%	X	
62.	MONTIERI	0,06%		X
63.	MURLO	0,14%	X	
64.	ORBETELLO	0,88%	X	
65.	ORTIGNANO RAGGIOLO	0,06%	X	
66.	PERGINE VALDARNO	0,23%	X	
67.	PIAN DI SCO'	0,34%	X	
68.	PIANCASTAGNAIO	0,38%		X
69.	PIENZA	0,16%	X	
70.	PIEVE S. STEFANO	0,17%		X
71.	PITIGLIANO	0,08%		X
72.	POGGIBONSI	6,41%	X	
73.	POPPI	0,23%		X
74.	PRATOVECCHIO	0,12%		X
75.	RADDA IN CHIANTI	0,11%	X	
76.	RADICOFANI	0,13%		X
77.	RADICONDOLI	0,03%		X
78.	RAPOLANO TERME	0,30%	X	
79.	ROCCALBEGNA	0,02%		X
80.	ROCCASTRADA	0,43%	X	
81.	SAN CASCIANO DEI BAGNI	0,09%	X	

82.	SAN GIMIGNANO	0,67%	X	
83.	SAN GIOVANNI D'ASSO	0,04%		X
84.	SAN GIOVANNI VALDARNO	0,81%	X	
85.	SAN QUIRICO D'ORCIA	0,22%	X	
86.	SANSEPOLCRO	1,24%	X	
87.	SANTA FIORA	0,13%		X
88.	SARTEANO	0,26%	X	
89.	SCANSANO	0,15%	X	
90.	SCARLINO	0,34%	X	
91.	SEGGIANO	0,03%	X	
92.	SEMPRONIANO	0,04%		X
93.	SESTINO	0,04%		X
94.	SIENA	4,25%		X
95.	SINALUNGA	2,64%		X
96.	SORANO	0,07%		X
97.	SOVICILLE	0,56%	X	
98.	STIA	0,07%	X	
99.	SUBBIANO	0,32%	X	
100.	TALLA	0,03%	X	
101.	TERRANUOVA BRACCIOLINI	15,73%	X	
102.	TORRITA DI SIENA	0,49%		X
103.	TREQUANDA	0,06%		X
	TOTALE	100,00%		

Il Sig. **Emilio Bonifazi** assume la Presidenza nella sua qualità di Presidente dell'Assemblea.  
Assiste con funzioni di Segretario verbalizzante la dipendente Dott.ssa Elisa Billi.  
È presente il Rag. Sampieri Lorenzo nella sua funzione di Revisore Unico.  
È presente il Commissario Paolo Nannini  
È presente il Presidente del Consiglio Direttivo Nazareno Betti.

E' presente per la Provincia di Grosseto l'Assessore Patrizia Siveri  
E' presente per la Provincia di Siena l'Assessore Gabriele Berni

Allegati: si immediata eseguibilità: si

Il Presidente dell'Assemblea, constatato che i Comuni presenti (61/103) rappresentano il 84,84% delle quote consortili, dichiara valida la seduta, ai sensi di quanto disposto all'art. 14 c. 3 dello Statuto.

Si passa quindi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "**proposta di Statuto dell'Ente: determinazioni**".

– Omissis –

### L'ASSEMBLEA CONSORTILE

**PREMESSO CHE** la L.R. 69/2011 all'art. 36, c.1 lett. a stabilisce che l'Assemblea in particolare provvede *"all'approvazione dello statuto contenente le norme di funzionamento dell'autorità servizio rifiuti, sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta regionale entro il 31 marzo 2012;*

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale della Toscana n. 476 del 28.05.2012 con cui veniva approvato lo schema tipo di Statuto;

**DATO ATTO CHE** con propria deliberazione assembleare n° 5 del 13.7.2012 veniva incaricato il Consiglio Direttivo nominato di predisporre - sulla base dello schema-tipo sopra richiamato ed approvato dalla Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale della Toscana n. 476 del 28.05.2012 - una bozza di Statuto da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea convocata entro il prossimo 30.09.2012;

**VISTA** la Delibera di Consiglio Regionale della Toscana n. 78 del 25.09.2012 con cui veniva approvato lo schema tipo di Statuto delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 36, comma 1 lett. a della L.R. 69/2011;

**PRESO ATTO** dell'attività svolta dal Consiglio Direttivo - svolto a partire dallo schema-tipo di cui alla DGRT n.476 del 28.05.2012 e alla DCRT n.78 del 25.09.2012 - che si è concretizzata nella fusione dei contenuti dello schema-tipo regionale e degli elementi previsti dalla L.R. 69/2011, tenendo conto anche degli elementi fondanti dello Statuto della pre-esistente Comunità di Ambito Toscana Sud, sino alla predisposizione di una bozza odiernamente presentata quale proposta all'Assemblea;

**PRESO ATTO** della lettera con cui la Regione Toscana ha dato risposta alla richiesta di parere formulata da questa Autorità, in merito alle modalità di approvazione dello statuto dell'ente (**allegato1**);

**SENTITI** gli interventi dei rappresentanti dei Comuni di Cavriglia, Castiglione della Pescaia, Monterotondo M.mo, Arcidosso, Poggibonsi, Casole d'Elsa, Seggiano, Scansano, Roccastrada, Arezzo e San Gimignano;

**RITENUTO OPPORTUNO** recepire le integrazioni proposte all'art. 6 comma 8 e comma 9 come segue:

- al comma 8 sostituire il dettato statutario precedente con la seguente dicitura: "L'Assemblea è valida con la presenza di un numero pari alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità di Ambito, che rappresentino complessivamente un valore superiore al 50% delle quote loro assegnate"
- al comma 9 sostituire il dettato statutario precedente con la seguente dicitura: "Gli atti di deliberazione dall'assemblea sono approvati con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto per i punti di cui all'art.8 comma 1 lett. a, b, c, d, e, g, h, k. Per i restanti punti di cui all'art.8, comma 1 (lett. f, i, j) gli atti di deliberazione sono approvati dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti";

addivenendo quindi alla definizione di una proposta di Statuto oggetto di odierna approvazione, come riportato in allegato (**Allegato 2**).

VISTA la L.R. n. 69/2011 e tutti gli atti richiamati;

### DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare, ai sensi della risposta fornita dalla Regione Toscana in merito alle modalità di approvazione dello statuto dell'ente (**Allegato 1**), quanto in allegato quale Statuto dell'Ente il quanto in allegato (**allegato 2**), come frutto dell'aggiornamento/integrazione dello schema di Statuto predisposto dal Consiglio direttivo sulla base dello schema-tipo sopra richiamato ed approvato dalla Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale della Toscana n. 476 del 28.05.2012;

Eseguita la votazione in relazione ai sopraindicati punti si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

Presenti	61 (quote 84,84%)
Votanti	61 (quote 84,84%)
Astenuti	1 (Comune di Civitella in Val di Chiana 0,46%)
Contrario	
Voti favorevoli	60 pari al 83,38% delle quote dell'assemblea votante

**Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione assembleare avente ad oggetto: "proposta di Statuto dell'Ente: determinazioni".**

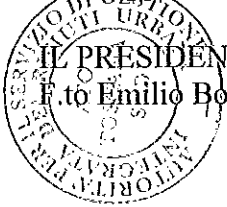
3. Di dichiarare, con apposita e separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Presenti	61 (quote 84,84%)
Votanti	61 (quote 84,84%)
Astenuti	1 (Comune di Civitella in Val di Chiana 0,46%)
Contrario	
Voti favorevoli	60 pari al 83,38% delle quote dell'assemblea votante

**Avendo la maggioranza rispettato le soglie previste dallo Statuto, il Presidente dichiara immediatamente esecutiva l'odierna deliberazione assembleare avente per oggetto "proposta di Statuto dell'Ente: determinazioni".**

**DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 06 del 10.10.2012**

Letto approvato e sottoscritto.



**IL PRESIDENTE**  
F.to Emilio Bonifazi

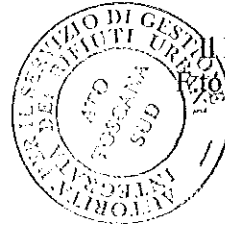


**IL SEGRETARIO**  
F.to Elisa Billi

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, è posta in pubblicazione sul sito web [www.atotoscanasud.it](http://www.atotoscanasud.it), ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.69/2009, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124, del D.Lgs 18 agosto 2000, 267, a decorrere dal 23 OTT. 2012

Siena, li 23 OTT. 2012

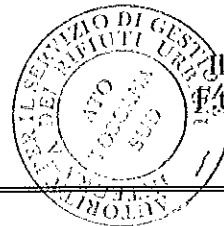


Il Dipendente incaricato  
F.to Massimiliano Terranzani

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Siena, li 23 OTT. 2012

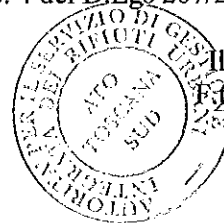


Il Segretario  
F.to Elisa Billi

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto è stato pubblicato nei termini sopraindicati ed è divenuto esecutivo il 10.10.2012:

- giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c.3 del D.Lgs 267/2000;
- per dichiarazione di immediata esecutività, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.



Il Segretario  
F.to Elisa Billi

**AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI  
ATO TOSCANA SUD**

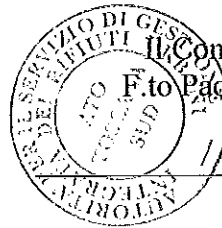
**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE**

**ARGOMENTO ISCRITTO ALL'O.D.G. N.2 DELLA SEDUTA DELL' ASSEMBLEA  
CONVOCATA PER IL GIORNO 10.10.2012**

**OGGETTO: Proposta di Statuto dell'Ente: determinazioni.**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Data, 10 OTT. 2012



Il Commissario  
F.to Paolo Nannini

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria a norma dell'art. 151, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000

Data, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Affari  
Contabili, Economici e Finanziari  
Dott.ssa Elisa Billi



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Generale delle politiche  
territoriali, ambientali e per la mobilità

Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati  
Via di Novoli, 26 50127 Firenze  
Fax 055/4383389

Prot. n. AOO-GRU/0266923/P.070.030  
da citare nella risposta

Data 02/10/2012

Allegati

Risposta al foglio del n.

Oggetto:

Approvazione Statuto Autorità Servizio Rifiuti- Risposta

ATO TOSCANA SUD	
03.10.2012	
PROT. N. 1717	
Cat.	classe

CA: Paolo Nannini  
Commissario Autorità per il servizio di  
gestione integrata dei rifiuti urbani ATO  
Toscana Sud

CA: Emilio Bonifazi  
Presidente Autorità per il servizio di gestione  
integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud

CA: Prof. Ing Andrea Corti  
Direttore Autorità per il servizio di gestione  
integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud

Via della Pace 37 int 5 Loc Renaccio  
53100 Siena

Facendo seguito alla Vs nota (prot. AOOGRU/258361/P.70.30 del 24/09/2012), con la quale si richiede allo scrivente Settore "se sia da ritenersi necessario, al fine dell'approvazione, la preventiva approvazione dello Statuto nei Consigli Comunali", con la presente siamo a comunicare quanto segue:

la l.r. 69/2011 ha istituito l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, conferendole personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (che comprende necessariamente l'autonomia statutaria) (cfr. articolo 31, comma 2 e articolo 36, comma 1, lettera a). L'Autorità servizio rifiuti, pur essendo "ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento" ha una competenza esclusiva per l'approvazione dello statuto.

In altri termini, anche se l'assemblea (organo dell'Autorità servizio rifiuti preposto all'approvazione statutaria ex art. 34 l.r. 69/2011) è composta dai sindaci (tramite i quali si manifesta la volontà delle amministrazioni comunali che appartengono all'Ato di riferimento) la competenza rimane incardinata nell'Autorità servizio rifiuti.

Si ritiene utile inoltre evidenziare che l'articolo 42 del D.lgs 18.8.2000, n. 267 (TUEL) recante "Attribuzione dei consigli", elenca gli atti limitatamente ai quali sussiste la competenza dei consigli comunali e, tra questi atti, non è ricompresa l'approvazione di statuti di enti indipendenti dal comune stesso.

Si ritiene pertanto esclusa, per le motivazioni suddette, l'obbligatorietà della previa approvazione dello statuto da parte dei singoli consigli comunali, pur rimanendo una scelta demandata

C:\Documents and Settings\utente1\Documents\legge reg 69\_2011\statuto\risposta ato sud\_approvazione Statuto\_Consiglio Comunale.doc



all'autonomia di ciascuna amministrazione comunale quella di adottare, preventivamente, atti che predeterminino l'espressione del voto del sindaco nell'ambito delle sedute dell'assemblea dell'Autorità servizio rifiuti nel rispetto della sopracitata autonomia statutaria.

Distinti saluti

Il Responsabile Settore  
"Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati"  
Dott.ssa Renata Laura Caselli



SA 02/10/12

**STATUTO DELLA AUTORITÀ PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI  
RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD**

Indice dello Statuto

- Art.1. - Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
- Art.2. - Sede
- Art.3. - Funzioni
- Art.4. - Assemblea
- Art.5. - Convocazione dell'Assemblea
- Art.6. - Consiglio direttivo
- Art.7. - Piano di ambito. Garante per l'informazione
- Art.8. - Comitato di garanzia
- Art. 9. - Spese di funzionamento
- Art.10. - Modifiche statutarie
- Art.11. - Norma finale di rinvio

**Art.1**

**Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani**

1. L' Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, di seguito denominata "Autorità Servizio Rifiuti Toscana Sud", istituita ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 28 dicembre 2011 n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche delle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007), è rappresentativa dei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Sud, quale risulta delimitato dall'articolo 30, comma 1, lettera c, della L.R. 69/2011.

**Art.2.**

**Sede**

1. L'Autorità Servizio Rifiuti Toscana Sud ha sede legale nel comune di Siena. L'Autorità Servizio Rifiuti Toscana Sud è costituita a tempo indeterminato e cessa per esaurimento del fine.
2. Il cambiamento di sede legale è deliberato dall'Assemblea.

**Art.3**

**Funzioni**

1. L' Autorità Servizio Rifiuti Toscana Sud svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione di cui all'articolo 32, nonché le funzioni attribuite all'Assemblea e al Direttore generale dagli articoli 36 e 38 della l.r. 69/2011.
2. L'Autorità servizio rifiuti, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione.
3. L'Autorità servizio rifiuti si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti nel rispetto dei contenuti del piano regionale dei rifiuti di cui all'articolo 9, comma 1, della legge regionale 18 maggio 1998, n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati).
4. L'Autorità servizio rifiuti opera per il conseguimento dell'autosufficienza per la gestione dei rifiuti urbani all'interno del proprio territorio.

5. L'Autorità servizio rifiuti assicura altresì che il soggetto gestore attui i contenuti della carta della qualità del servizio adottata dal gestore nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, e tutti i principi sull'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella normativa vigente di settore.

#### Art.4

##### Quote di partecipazione

1. Le quote di partecipazione dei Comuni alla Autorità Servizio Rifiuti Toscana Sud sono indicate all'Allegato A del presente Statuto.
2. Le quote sono aggiornate annualmente secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato A del presente Statuto.
3. Ciascun Comune partecipa alle decisioni Assembleari e contribuisce al pagamento delle spese di funzionamento dell'ente secondo il valore delle proprie quote.

#### Art. 5

##### Organi

1. Ai sensi e per effetto della L.R. 69/2011, gli organi dell' Autorità Servizio Rifiuti Toscana Sud sono:
  - a) L'Assemblea;
  - b) Il Direttore Generale;
  - c) Il Revisore Unico dei Conti

#### Art.6

##### Assemblea

1. L'Assemblea e' composta da tutti i sindaci, o loro assessori delegati, ai sensi dell'articolo 35 della l.r. 69/2011.
2. I membri dell'Assemblea, a maggioranza assoluta, eleggono al loro interno un Presidente, che rimane in carica per l'intera durata del proprio mandato di sindaco ed è rieleggibile, con funzioni di organizzazione e coordinamento dei lavori dell'Assemblea medesima. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. A parità di voti sarà eletto Presidente il membro più anziano per età.

3. In caso di assenza del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal sindaco del comune con il maggior numero di abitanti.
4. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Non è pubblica in ogni caso la trattazione di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone di carattere riservato.
5. Le votazioni dell'Assemblea, fatto salvo quanto disposto al comma 2, avvengono con sistema di voto ponderato. A tal fine, al voto di ciascun membro dell'Assemblea è attribuito un peso, espresso in numero di voti, sulla base dei criteri di cui al comma 7.
6. Il numero di voti assegnati ad ogni membro dell'Assemblea, con riferimento al comune rappresentato, è stabilito tenendo conto dei seguenti criteri:
  - a) quantità dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel comune rappresentato;
  - b) quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolti in maniera differenziata ed avviati al recupero nel comune rappresentato;
  - c) quantità dei rifiuti urbani e assimilati trattati/smaltiti sul territorio comunale rappresentato;
  - d) situazione di disagio del comune rappresentato, individuata ai sensi dell'articolo 80, comma 3, della l.r. 68/2011.
7. Ai sensi del comma 6, l'attribuzione di voti a ciascun membro dell'Assemblea è articolata sulla base del meccanismo di ripartizione delle quote di partecipazione previste all'art.4.
8. L'Assemblea è valida con la presenza di un numero pari alla metà più uno dei Comuni facenti parte dell'Autorità, che rappresentino complessivamente un valore superiore al 50% delle quote loro assegnate.
9. Gli atti di deliberazione dall'assemblea sono approvati con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto per i punti di cui all'art.8 comma 1 lett. a, b, c, d, e, g, h, k. Per i restanti punti di cui all'art.8, comma 1 (lett. f, i, j) gli atti di deliberazione sono approvati dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti.
10. Ai fini delle deliberazioni aventi ad oggetto la nomina del Presidente di Assemblea e le modifiche statutarie, l'Assemblea delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione.
11. Per la partecipazione all'Assemblea non è prevista la corresponsione di alcuna indennità.
12. Al fine della partecipazione alle sedute di Assemblea sono ammesse, per ogni Comune presente, un numero massimo di deleghe pari ad una da parte di altro Comune.

13. Le deleghe di cui ai commi 1 e 12 devono risultare da atto scritto, valido per una singola seduta e trasmesso - prima dell'inizio della seduta - al Presidente dell'Assemblea.

#### Art. 7

##### Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.
2. L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'ordine del giorno. L'avviso è comunicato a ciascun componente almeno otto giorni prima della seduta con mezzi, anche telematici, che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.
3. La convocazione dell'Assemblea da parte del Presidente può essere inoltre richiesta da componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di ambito dell'Assemblea o dal Direttore Generale.
4. L'ordine del giorno dell'adunanza è stabilito dal Presidente e può essere integrato su richiesta del Direttore generale e da componenti dell'Assemblea che rappresentino almeno un terzo delle quote di ambito .
5. Nei casi d'urgenza, l'Assemblea può essere convocata ventiquattrore prima dell'adunanza mediante adeguati mezzi, anche telematici, recanti la sintesi degli argomenti da trattare e che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.
6. Almeno cinque (5) giorni prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati presso la segreteria dell'Autorità servizio rifiuti a disposizione dei rappresentanti. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al comma 5.
7. Il Presidente dell'Assemblea cura la redazione del verbale delle sedute dell'Assemblea medesima.
8. Il Presidente provvede inoltre a trasmettere ai comuni gli atti fondamentali deliberati dall'Assemblea entro quindici giorni dalla loro adozione.

#### Art. 8

##### Funzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'autorità servizio rifiuti. In particolare, oltre alle ulteriori funzioni previste per legge o per Statuto, provvede:

- a) all'approvazione dello Statuto;
- b) all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito di cui all'articolo 27 della l.r. 25/1998 ovvero all'approvazione di ulteriori atti comunque denominati inerenti lo svolgimento di funzioni di pianificazione;
- c) alla determinazione e modulazione della tariffa del servizio;
- d) alla scelta della forma di gestione;
- e) all'approvazione del contratto di servizio, sulla base dello schema tipo adottato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 203 del d.lgs. 152/2006;
- f) all'approvazione della carta della qualità del servizio che il gestore è tenuto ad adottare;
- g) alla nomina del Direttore generale, del revisore unico dei conti, nonché dei membri del consiglio direttivo nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 69/2011;
- h) alla formulazione di indirizzi al Direttore generale per l'amministrazione dell'autorità servizio rifiuti;
- i) all'approvazione del programma annuale delle attività e dei bilanci dell'ente predisposti dal Direttore generale;
- j) all'approvazione della relazione annuale di cui all'articolo 46 della l.r. 69/2011;
- k) valutazione e determinazione dei criteri per la fissazione dell'indennità di disagio ambientale a favore dei Comuni sede di Impianto e per eventuali opere o azioni di mitigazione di altre situazioni di disagio che l'assemblea dovesse individuare.

## Art. 9

### Direttore Generale

1. Il Direttore generale è l'organo di amministrazione dell'autorità servizio rifiuti ed è nominato dall'Assemblea, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, tra soggetti in possesso di idonea laurea magistrale, o equivalente, e di alta professionalità e comprovata esperienza manageriale, almeno quinquennale, nel settore dei servizi pubblici locali o con documentata esperienza, almeno quinquennale, di direzione amministrativa, tecnica o gestionale, in strutture pubbliche o private nel settore dei servizi pubblici locali.
2. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di sette anni non rinnovabile. Il Direttore generale percepisce un trattamento economico determinato dall'Assemblea con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.
3. L'incarico di Direttore generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'autorità servizio rifiuti.

4. Alla nomina del Direttore generale si applicano le cause di esclusione ed incompatibilità definite dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008.
5. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso Direttore generale.
6. L'incarico di Direttore generale è revocato dall'Assemblea, nei casi previsti dal contratto di lavoro o in caso di grave violazione degli indirizzi impartiti dall'Assemblea stessa, ai sensi dell'articolo 36, con le seguenti modalità:
  - a) su proposta del consiglio direttivo, di intesa con il Presidente della Giunta regionale, approvata da almeno i due terzi dei componenti dell'Assemblea;
  - b) su proposta e approvazione dei due terzi dei componenti dell'Assemblea, dandone comunicazione al Presidente della Giunta regionale.

#### Art. 10

#### Funzioni del Direttore Generale

1. Il Direttore generale ha la rappresentanza legale dell'ente e provvede in particolare:
  - a) all'affidamento del servizio;
  - b) alla gestione del contratto di servizio;
  - c) al controllo sull'attività del soggetto gestore del servizio ed all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza del gestore medesimo, nonché all'esercizio dei poteri sostitutivi secondo quanto previsto all'articolo 43 della L.R. n. 69/2011
  - d) all'assegnazione ai soggetti gestori dei contributi di cui all'articolo 3, comma 2, della l.r. 25/1998;
  - e) alla certificazione del conseguimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da conferire in discarica ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti), secondo i criteri, le modalità ed i tempi stabiliti nel programma regionale di cui all'articolo 9, comma 1, lettera o bis), della l.r. 25/1998;
  - f) all'invio alla Giunta Regionale di un rapporto annuale sui rifiuti urbani biodegradabili conferiti in discarica;
  - g) alla predisposizione della relazione annuale di cui all'articolo 46 della l.r. 69/2011;
  - h) alla predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.
2. Il Direttore generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'ente, dirigendone la struttura operativa, ed in particolare provvede:
  - a) all'adozione del programma annuale delle attività dell'autorità servizio rifiuti;
  - b) all'adozione dei bilanci dell'ente;
  - c) all'approvazione del regolamento interno di organizzazione.



Art.11  
Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo 39 della l.r. 69/2011, è composto da sette membri nominati dall'Assemblea tra i suoi componenti, di cui 1 in rappresentanza dei comuni in situazione di maggiore disagio di cui all'articolo 80 della l.r. 68/2011, scelti tra i sindaci o assessori dei comuni collocati nella graduatoria prevista all'articolo 80, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 2011, n.68 (Norme sul sistema delle autonomie locali).
2. I membri del consiglio direttivo restano in carica per l'intera durata del proprio mandato di sindaco o assessore e possono essere nuovamente nominati dall'Assemblea.
3. Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo 39, comma 5, della l.r. 69/11, elegge al proprio interno il Presidente, che rimane in carica per l'intera durata del proprio mandato di sindaco o assessore ed è rieleggibile.
4. Il Presidente è eletto con le maggioranze di cui all'articolo 39, comma 3, della l.r. 69/2011. A parità di voti sarà eletto Presidente il membro più anziano per età.
5. In caso di assenza del Presidente, le funzioni di cui all'articolo 39, comma 3 e 5, della l.r. 69/2011 sono svolte dal membro del consiglio direttivo eletto sindaco o assessore nel comune con il maggior numero di abitanti.
6. Il Consiglio Direttivo ha funzioni consultive e di controllo e si esprime validamente con la presenza di quattro membri ed il voto favorevole dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il consiglio direttivo formula pareri preventivi sugli atti del Direttore Generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, e verifica la coerenza dell'attività del Direttore Generale rispetto agli indirizzi formulati dall'Assemblea, informandone la stessa Assemblea.
7. Alle sedute del consiglio è invitato a partecipare, con funzioni consultive e senza diritto di voto, l'assessore regionale competente per materia ovvero, in caso di sua assenza, il dirigente della struttura regionale competente.
8. I membri del consiglio non percepiscono alcuna indennità.
9. Alle sedute del Consiglio Direttivo, su espressa richiesta dei suoi membri, anche limitatamente a specifici punti in argomento, potrà partecipare il Revisore Unico.

Art. 12

Revisore Unico dei conti

1. L'Assemblea nomina il Revisore Unico dei conti ed il suo supplente fra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili, di cui al d.lgs. 88/1992.
2. Il revisore resta in carica sette anni e non può essere riconfermato.
3. Al revisore spetta un'indennità annua determinata dall'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 241 del d.lgs. 267/2000, facendo riferimento, per quanto riguarda la classe demografica, al comune dell'ambito territoriale ottimale con il maggior numero di abitanti.
4. Il revisore verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali.
5. Il revisore relaziona annualmente all'Assemblea sui risultati dell'attività svolta.

Art. 13

Piano di ambito.

Garante per l'informazione

1. Il piano di ambito, con i contenuti previsti dall'articolo 27, comma 1, della l.r. 25/1998, è redatto sulla base dell'analisi della situazione esistente indicata dal piano interprovinciale.
2. Al garante per l'informazione, nominato ai sensi dell'articolo 27, comma 2, della l.r. 25/98, sono affidate le azioni necessarie per assicurare l'informazione ai cittadini e alle formazioni sociali.

Art. 14

Comitato di Garanzia

1. Il Comitato di Garanzia, nominato dall'Autorità Servizio Rifiuti ai sensi dell'articolo 27, comma 6, della l.r. 25/1998, è composto da esperti in materia di gestione dei rifiuti ed ha il compito di verificare l'attuazione del piano di ambito e l'attività dei gestori.
2. Il Comitato di Garanzia dura in carica \_\_\_\_\_ anni ed e' composto da n. \_\_\_\_\_ membri, uno dei quali designato dalle province comprese nel medesimo ATO.
3. Il comitato riferisce all'Autorità servizio rifiuti e ai comuni che ne fanno richiesta sullo stato di realizzazione del piano. Almeno due volte l'anno, il comitato elabora relazioni sullo stato del piano e le trasmette ai consigli comunali e provinciali interessati. Le relazioni sono rese pubbliche a cura del comitato, trascorsi trenta giorni dal loro invio ai

comuni e alle province. Chiunque può prenderne visione o chiederne copia al garante dell'informazione dell'Autorità Servizio Rifiuti.

#### Art.15

##### Spese di funzionamento

1. La quota di ripartizione delle spese di funzionamento dell'Autorità servizio rifiuti è stabilita nell'atto di approvazione del bilancio preventivo, come ripartizione delle contribuzioni dei Comuni secondo le proprie quote di partecipazione in vigore al momento di approvazione del bilancio.
2. Il riparto delle spese è comunicato agli enti entro trenta giorni dalla relativa deliberazione.
3. Il pagamento delle quote di partecipazione, in assenza di specifiche deliberazioni assembleari è ripartito in due quote annuali le cui scadenze saranno stabilite nella stessa deliberazione assembleare che approva il bilancio, ovvero in successivo autonomo atto deliberativo dell'Assemblea.

#### Art. 16

##### Articolazione organizzativa dell'Autorità

1. L'Autorità è dotata di un ufficio per lo svolgimento delle attività tecniche ed operative.
2. Ai fini del comma 1, l'Autorità è dotata di un proprio ruolo organico a cui si applica lo stato giuridico ed il trattamento economico dei contratti collettivi nazionali di lavoro che trovano applicazione per i dipendenti degli enti locali.
3. A suddetti fini l'Autorità adotta un apposito regolamento per la disciplina della propria organizzazione

#### Art 17

##### Modifiche statutarie

1. Le proposte di modifica statutaria sono avanzate dal Presidente dell'Assemblea o, in alternativa, da un terzo dei membri dell'Assemblea medesima.
2. Le proposte di modifica dello statuto sono approvate dall'Assemblea con le maggioranze previste per l'elezione del Presidente dell'Assemblea di cui all'articolo 4, comma 2.

3. La predisposizione delle modifiche statutarie è a cura del Direttore generale.

**Art.18**

**Norma finale di rinvio**

1. Per quanto non disciplinato dal presente statuto, si osservano le norme previste dalla legislazione nazionale e regionale .

Allegato A

Criteri per la ripartizione delle quote di partecipazione

1. In base allo Statuto della Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani ATO Toscana Sud, di cui il presente allegato costituisce parte integrante, la determinazione delle quote di partecipazione di cui all'art 4 è determinata sulla base di tre criteri riferiti ai rispettivi territori comunali:
  - a) il 10% delle quote di partecipazione è attribuito in base alla quantità di rifiuti urbani ed assimilati prodotti da ciascun Comune nell'ultimo anno di disponibilità del dato certificato dalla Regione Toscana;
  - b) il 40% delle quote di partecipazione è attribuito in base alla quantità di rifiuti urbani ed assimilati raccolti in maniera differenziata ed avviati al recupero da ciascun Comune nell'ultimo anno di disponibilità del dato certificato dalla Regione Toscana;
  - c) il 50% delle quote di partecipazione è ripartito fra i Comuni sede di impianti sulla base della quantità di rifiuti regolamentati, secondo la definizione data nelle convenzioni per gli impianti fuori dal perimetro di affidamento, in ingresso agli impianti presenti sul proprio territorio così come certificata dalla Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani ATO Toscana Sud, sulla base dei dati dei gestori in riferimento all'ultimo anno solare di dati disponibili.
2. Gli impianti utili al fine della determinazione delle quote di partecipazione sono quelli attivi nell'anno in cui viene effettuato il calcolo.
3. I flussi verso gli impianti di valorizzazione delle raccolte differenziate e le infrastrutture a supporto dei servizi di raccolta (stazioni di trasferimento, centri di raccolta e stazioni ecologiche) sono esclusi dal calcolo delle quote di partecipazione;
4. La quota di partecipazione di ogni singolo Comune è dato dalla somma delle tre componenti determinate al punto 1 sub a), sub b) e sub c).

Tabella A1  
CALCOLO delle quote di partecipazione per Comuni della Provincia di Siena

Comuni	Variabili per il calcolo			Criteri			Quota (a+b+c)
	RU t/anno [ARRR]	RD t/anno [ARRR]	quota impianti [ATO]	a	b	c	
Abbadia S. Salvatore	4.245	1.475	6,7%	0,08%	0,32%	3,3%	3,74%
Asciano	3.682	1.479	13,3%	0,07%	0,32%	6,6%	7,02%
Buonconvento	2.354	1.235		0,04%	0,27%		0,31%
Casole d'Elsa	2.731	1.204		0,05%	0,26%		0,31%
Castellina in Chianti	2.175	704		0,04%	0,15%		0,19%
Castelnuovo Berardenga	4.843	1.517		0,09%	0,33%		0,42%
Castiglione d'Orcia	1.459	197		0,03%	0,04%		0,07%
Cetona	1.473	549		0,03%	0,12%		0,15%
Chianciano Terme	6.143	2.804		0,11%	0,61%		0,73%
Chiusdino	1.203	188		0,02%	0,04%		0,06%
Chiusi	5.880	2.277		0,11%	0,50%		0,61%
Colle di Val d'Elsa	12.683	6.205		0,23%	1,36%		1,59%
Gaiole in Chianti	1.795	527		0,03%	0,12%		0,15%
Montalcino	3.785	1.623		0,07%	0,36%		0,42%
Montepulciano	8.507	3.204		0,16%	0,70%		0,86%
Monteriggioni	8.047	4.013		0,15%	0,88%		1,03%
Monteroni d'Arbia	4.919	2.366		0,09%	0,52%		0,61%
Monticiano	907	171		0,02%	0,04%		0,05%
Murlo	1.641	573		0,03%	0,13%		0,16%
Piancastagnaio	3.286	1.268		0,06%	0,28%		0,34%
Pienza	1.609	671		0,03%	0,15%		0,18%
Poggibonsi	17.090	8.662	7,9%	0,31%	1,90%	4,0%	6,18%
Radda in Chianti	1.366	384		0,02%	0,08%		0,11%
Radiconfani	1.020	302		0,02%	0,07%		0,08%
Radicondoli	662	263		0,01%	0,06%		0,07%
Rapolano Terme	2.939	1.222		0,05%	0,27%		0,32%
San Casciano dei Bagni	1.404	467		0,03%	0,10%		0,13%
San Gimignano	6.054	2.657		0,11%	0,58%		0,69%
San Giovanni d'Asso	615	151		0,01%	0,03%		0,04%
San Quirico d'Orcia	2.203	1.160		0,04%	0,25%		0,29%
Sarteano	2.823	978		0,05%	0,21%		0,27%
SIENA	41.108	16.924		0,75%	3,71%		4,46%
Sinalunga	7.813	3.309	0,8%	0,14%	0,72%	0,4%	1,27%
Sovicille	6.161	2.696		0,11%	0,59%		0,70%
Torrita di Siena	4.629	1.966		0,08%	0,43%		0,52%
Trequanda	786	229		0,01%	0,05%		0,06%
<b>Totale SIENA</b>	<b>180.038</b>	<b>75.620</b>	<b>28,7%</b>	<b>3,28%</b>	<b>16,57%</b>	<b>14,34%</b>	<b>34,19%</b>

Tabella A2  
CALCOLO delle quote di partecipazione per Comuni della Provincia di Arezzo

Comuni	RU t/anno [ARRR]	RD t/anno [ARRR]	quota impianti [ATO]	a	b	c	Quota (a+b+c)
Anghiari	3.415	1.281		0,06%	0,28%		0,34%
AREZZO	63.238	21.255	18,6%	1,15%	4,66%	9,3%	15,12%
Badia Tedalda	555	50		0,01%	0,01%		0,02%
Bibbiena	6.987	1.613		0,13%	0,35%		0,48%
Bucine	6.157	2.246		0,11%	0,49%		0,60%
Capolona	2.148	1.261		0,04%	0,28%		0,32%
Caprese Michelangelo	830	346		0,02%	0,08%		0,09%
Castel Focognano	1.682	239		0,03%	0,05%		0,08%
Castel San Niccolò	1.925	405		0,04%	0,09%		0,12%
Castelfranco di Sopra	1.657	546		0,03%	0,12%		0,15%
Castiglion Fibocchi	1.597	570	8,1%	0,03%	0,12%	4,1%	4,21%
Castiglion Fiorentino	7.315	1.381		0,13%	0,30%		0,44%
Cavriglia	4.902	1.194		0,09%	0,26%		0,35%
Chitignano	525	67		0,01%	0,01%		0,02%
Chiusi della Verna	1.818	276		0,03%	0,06%		0,09%
Civitella in Val Chiana	6.285	1.488		0,11%	0,33%		0,44%
Cortona	13.351	2.648		0,24%	0,58%		0,82%
Foiano della Chiana	5.949	1.950		0,11%	0,43%		0,54%
Laterina	1.834	612		0,03%	0,13%		0,17%
Loro Ciuffenna	3.818	1.517		0,07%	0,33%		0,40%
Lucignano	2.198	562		0,04%	0,12%		0,16%
Marciano della Chiana	2.045	256		0,04%	0,06%		0,09%
Monte San Savino	5.371	1.016		0,10%	0,22%		0,32%
Montemignao	381	45		0,01%	0,01%		0,02%
Monterchi	1.111	251		0,02%	0,05%		0,08%
Montevarchi	15.227	5.912		0,28%	1,30%		1,57%
Ortignano-Raggiolo	449	230		0,01%	0,05%		0,06%
Pergine Valdarno	1.885	864		0,03%	0,19%		0,22%
Pian di Sco'	3.257	1.187		0,06%	0,26%		0,32%
Pieve Santo Stefano	1.805	617		0,03%	0,14%		0,17%
Poppi	3.983	768		0,07%	0,17%		0,24%
Pratovecchio	1.778	444		0,03%	0,10%		0,13%
San Giovanni Valdarno	9.397	3.031		0,17%	0,66%		0,84%
Sansepolcro	10.920	3.684		0,20%	0,81%		1,01%
Sestino	593	121		0,01%	0,03%		0,04%
Stia	1.473	207		0,03%	0,05%		0,07%
Subbiano	3.704	1.182		0,07%	0,26%		0,33%
Talla	666	71		0,01%	0,02%		0,03%
Terranuova Bracciolini	8.212	3.792	28,4%	0,15%	0,83%	14,2%	15,19%
<b>Totale AREZZO</b>	<b>210.444</b>	<b>65.184</b>	<b>55,1%</b>	<b>3,84%</b>	<b>14,28%</b>	<b>27,6%</b>	<b>45,69%</b>

Tabella A3  
CALCOLO delle quote di partecipazione per Comuni della Provincia di Grosseto

Comuni	RU t/anno [ARRR]	RD t/anno [ARRR]	quota impianti [ATO]	a	b	c	Quota (a+b+c)
Arcidosso	2.663	634		0,05%	0,14%		0,19%
Campagnatico	1.207	150		0,02%	0,03%		0,05%
Capalbio	3.292	334		0,06%	0,07%		0,13%
Castel del Piano	2.889	807		0,05%	0,18%		0,23%
Castell'Azzara	684	127		0,01%	0,03%		0,04%
Castiglione della Pescaia	12.270	3.500		0,22%	0,77%		0,99%
Cinigiano	1.446	265		0,03%	0,06%		0,08%
Civitella Paganico	1.944	451	15,0%	0,04%	0,10%	7,5%	7,62%
Follonica	18.660	7.521		0,34%	1,65%		1,99%
Gavorrano	5.272	1.646		0,10%	0,36%		0,46%
GROSSETO	49.897	13.806		0,91%	3,02%		3,93%
Isola del Giglio	1.623	273		0,03%	0,06%		0,09%
Magliano in Toscana	1.244	686		0,02%	0,15%		0,17%
Manciano	4.589	855	1,2%	0,08%	0,19%	0,6%	0,88%
Massa Marittima	5.624	1.844		0,10%	0,40%		0,51%
Monte Argentario	9.950	1.595		0,18%	0,35%		0,53%
Monterotondo M.mo	776	228		0,01%	0,05%		0,06%
Montieri	867	149		0,02%	0,03%		0,05%
Orbetello	14.363	2.806		0,26%	0,61%		0,88%
Pitigliano	2.034	195		0,04%	0,04%		0,08%
Roccalbegna	525	39		0,01%	0,01%		0,02%
Roccastrada	5.400	1.511		0,10%	0,33%		0,43%
Santa Fiora	1.907	368		0,03%	0,08%		0,12%
Scansano	2.260	443		0,04%	0,10%		0,14%
Scarlino	3.405	1.156		0,06%	0,25%		0,32%
Seggiano	623	121		0,01%	0,03%		0,04%
Semproniano	631	99		0,01%	0,02%		0,03%
Sorano	1.661	173		0,03%	0,04%		0,07%
<b>Totale GROSSETO</b>	<b>157.705</b>	<b>41.782</b>	<b>16,2%</b>	<b>2,9%</b>	<b>9,15%</b>	<b>8,1%</b>	<b>20,13%</b>